



NOTIZIARIO TRIMESTRALE DEL COMUNE DI RABBI

Autorizzazione Tribunale di Trento N. 704 del 19/01/1991
Spedizione in A.P. 70% D.C.B. Trento - TAXE PERCUE
in caso di mancata consegna restituire al mittente - copia gratuita

ABBIinforma

N. 3 DICEMBRE 2009 - N. progr. 70

L'Amministrazione comunale incontra la popolazione

La Desmalghiadà da Cercen

Don Renato, da vent'anni a Rabbi

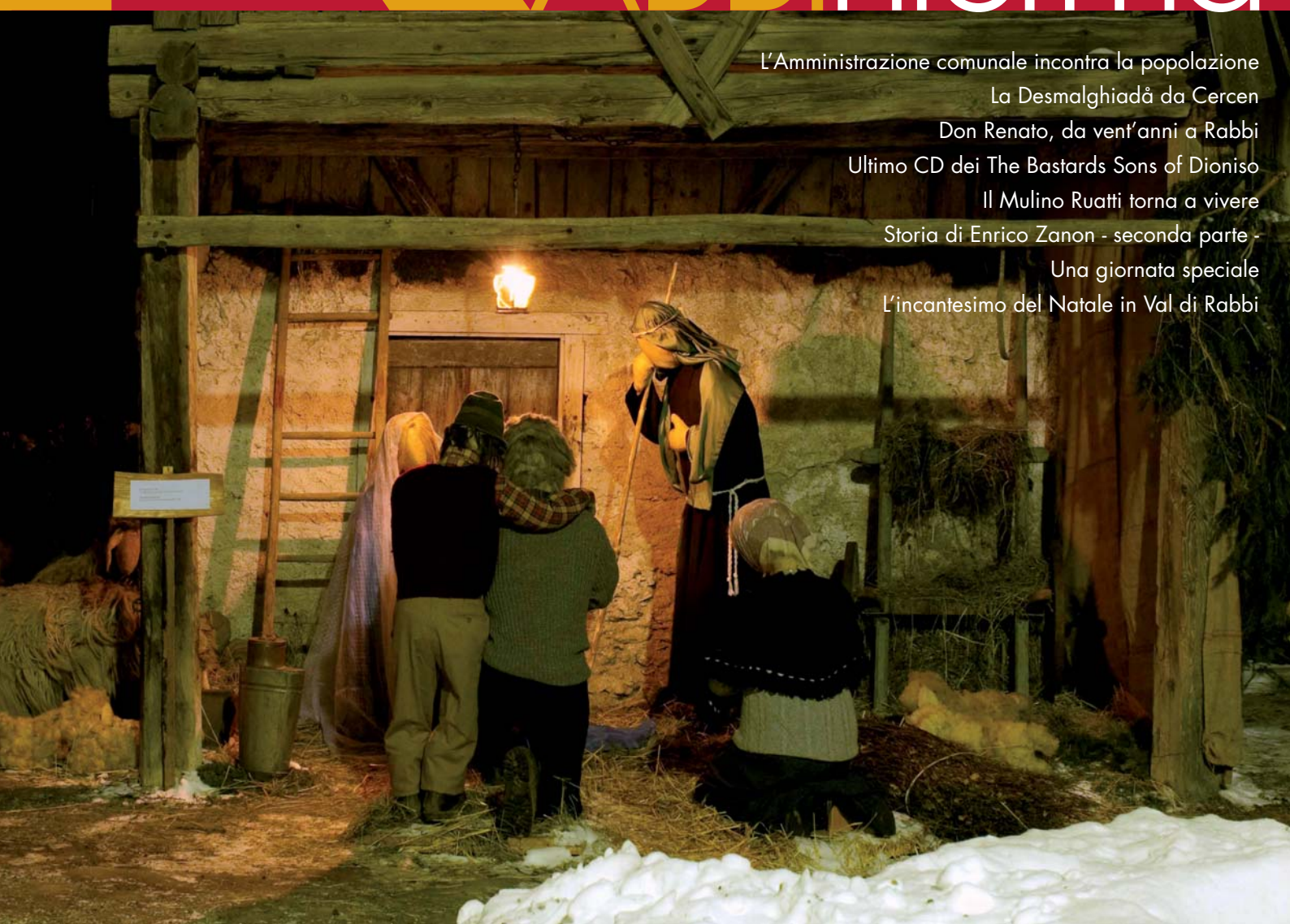
Ultimo CD dei The Bastards Sons of Dioniso

Il Mulino Ruatti torna a vivere

Storia di Enrico Zanon - seconda parte -

Una giornata speciale

L'incantesimo del Natale in Val di Rabbi



IL COMUNE INFORMA

Legami da riscoprire...	3
suggerimenti natalizie e non solo...	3
L'augurio del sindaco	5
a tutti i lettori e alle loro famiglie	5
L'amministrazione comunale	6
incontra la popolazione	6
Sintesi del verbale del	8
Consiglio Comunale del 29 ottobre	8
Schema riassuntivo delle	8
delibere di giunta più rilevanti	8

IL MONDO DELLE ASSOCIAZIONI

La Desmalghiadà da Cercen	12
Notizie dal gruppo folk "I quater sauti Rabiesi"	15
Amici della Sierra Leone Onlus:	16
iniziative e progetti	16

UNITÀ PARROCCHIALE DI RABBI

Il presepe: Betlemme in casa	18
Don Renato, da vent'anni a Rabbi	20

SPAZIO GIOVANI

Ultimo cd dei "The Bastard Sons of Dioniso"	21
---	----

ATTUALITÀ E SOCIETÀ

100 anni di Trento-Malé	23
Il Molino Ruatti torna a vivere	25

CULTURA, TRADIZIONI E MEMORIA

Storia di Enrico Zanon -seconda parte-	27
--	----

LA PAROLA AI LETTORI

Una giornata speciale	29
Emigrante	29

RELAX E TEMPO LIBERO

Elenco manifestazioni inverno 2009-10	30
---------------------------------------	----

ABBInforma

DIRETTORE RESPONSABILE:
Adriano Dalpez

COMITATO DI REDAZIONE:
Elisabetta Mengon (presidente)
Manuel Pangrazzi
Luisa Guerri
Grazia Zanon
Sergio Daprà
Ettore Zanon
Francesco Bollino
Remo Mengon
don Renato Pellegrini

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
Famiglia Zanon Enrica, Luigi Guarnieri, Lorenzo
Gentilini, Francesco Mengon, Alberto De Vecchi,
Elisa Zappini, Adriana Paternoster, Claudio Valorz,
Giancarlo Masnovi, Pia Maria Penasa, Marina
Mattarei, Claire Paternoster

IN COPERTINA
Percorso dei presepi di San Bernardo, Natale 2008
(Alberto De Vecchi)

LEGAMI DA RISCOPRIRE... SUGGERIMENTI NATALIZIE E NON SOLO...

Spesso, fissando la capanna del presepe viva di una luce fioca che rivela il bianco della lana - quando manca la neve - e il muschio povero di verde, prende forma nella mia testa un quadro sbiadito, un'immagine del passato: la famiglia di una volta riunita nella stalla durante le fredde sere d'inverno, in compagnia dei propri animali e di conoscenti, amici o "filonderi" in visita.

Canticchiando "Caro Gesù Bambino", la prima canzone di Natale imparata a memoria, penso alla bambina a cui era stato donato un cestino da lavoro, mezzo bruciacchiato però, per via della fiamma di una candela accesa a S. Antonio, protettore degli animali, perché vegliasse durante la notte una vacca in procinto di "partorire". Santa Lucia era stata sbadata nel sistemare il regalo, per la fretta di accontentare tutti i bambini che la attendevano con ansia e che avevano preparato per il suo asinello farina gialla su un piatto lasciato fuori dalla

finestra o dalla porta. Questa bambina aveva poi trascorso i lunghi mesi invernali a ricamare, mentre, a fine giornata, i grandi scherzavano e chiacchieravano avvolti dal tepore donato dalle mucche. La scena idilliaca del filò, così come mi è stata trasmessa dai ricordi nostalgici di chi l'ha vissuto, si associa facilmente a quella della Natività cristiana che ricorre nell'immaginario collettivo, con la Madonna, San Giuseppe, il bue e l'asinello, il Bambin Gesù sulla paglia, al cui umile riparo accorrono schiere di pastori e greggi. In entrambe le scene ci sono degli elementi comuni: le relazioni preziose che si instaurano tra le persone e il legame con gli animali che esemplifica il legame tra l'essere umano e la natura, tra l'esistenza e la realtà terrena che le permette di svilupparsi. Questa comunione particolare è stata resa da molti filosofi, scrittori e artisti come, in modo semplice ed efficace, da un grande pittore trentino, Giovanni Segantini,



"Le due madri"
(1889)
di Giovanni
Segantini,
olio su tela,
cm 157x280

il quale ha dato il titolo "Le due madri" a un suo famoso dipinto; esso ritrae l'interno di una stalla rischiarato dalla luce di una lampada, in cui in primo piano compare, insieme ad una donna con in braccio un neonato, anche un vitellino, che riposa vicino alla sua mamma. Il sentimento espresso dai diversi protagonisti è lo stesso e comuni sono i bisogni fondamentali di ogni essere vivente: nutrimento, calore, cura, protezione, amore, radicamento, armonia con ciò che ci circonda. Questo significa che, quando l'uomo smarrisce il senso della vita, può osservare la natura, ritornare alle radici dell'esistere e ricominciare il suo cammino dal principio.

Come non ricordare poi l'affetto che le nostre nonne nutrivano nei confronti dei propri animali, tanto da dare un nome a ogni bestia: La Rossà, La Morà, la Grisonà ... Ci sono donne, nate negli anni '20 e '30, che oggi non portano più addosso l'odore forte della stalla ma che rimpiangono il tempo andato: il tempo in cui si preoccupavano di fasciare le gambe affaticate e malconce delle

vacche, il tempo in cui si allontanavano dall'aia con le mani sulle orecchie per non sentire il verso disperato dei maiali quando era giunta la loro ora. Sarebbe stata una gioia quel giorno per le numerose bocche da sfamare mai del tutto sazie, l'unico giorno in cui si poteva gustare lo spezzatino di carne. Ma l'addio all'animale faceva male. Soprattutto per chi, con pazienza e devozione, aveva trattato l'animale come un membro della famiglia. E la famiglia era sacra.

La "sacra" famiglia di una volta non esiste quasi più. Il nostro legame con tutto ciò che è veramente naturale vacilla sotto i colpi di una modernità sfrenata la quale, invece di limitarsi a migliorarci la vita, la snatura pericolosamente e mina il rispetto e l'amore che la persona dovrebbe nutrire verso sé stessa e tutto ciò che la circonda. Come ritrovare quel filo sottile, invisibile, ma così prezioso, che lega l'uomo alla terra e a ciò che esiste nel mondo, che lo radica permettendogli di camminare con appoggi sicuri alla ricerca di un senso?

Elisabetta Mengon

Valorz in una
fredda sera
d'inverno.
(foto di Alberto De
Vecchi)



L'AUGURIO DEL SINDACO A TUTTI I LETTORI E ALLE LORO FAMIGLIE

L'ultima edizione 2009 del nostro notiziario rappresenta per me l'occasione per porgere a tutti Voi e alle Vostre famiglie, a nome mio e dell'amministrazione comunale, i migliori auguri di buon Natale e felice anno nuovo.

Le festività natalizie sono il momento in cui si celebrano i valori della solidarietà, della fratellanza e dell'attenzione verso i bisogni delle persone. Questi sono i principi cardine di una collettività, che ci devono guidare tutti i giorni e che vogliamo tener sempre presente, soprattutto nelle scelte amministrative.

Porgo un augurio e un ringraziamento particolare al nostro Parroco don Renato, ai membri della locale stazione dei Carabinieri, ai rappresentanti e ai componenti delle tante associazioni di volontariato presenti a Rabbi;



sempre più ci accorgiamo di come il loro costante impegno, che denota l'attaccamento e l'amore verso la nostra Valle, sia indispensabile per la Comunità.

Tanti auguri a tutti i bambini affinché possano trascorrere questo

periodo di festa in un clima di amore, assicurato dal calore delle loro famiglie. Vorrei infine esprimere il mio più sincero sentimento di vicinanza alle persone anziane, ammalate o sole ed in particolare a tutti coloro che, proprio durante queste festività, sentono ancor di più la mancanza delle persone care che non sono più con noi.

Il sindaco
Lorenzo Cicolini



Percorso dei presepi di San Bernardo, Natale 2008 (Alberto De Vecchi).

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE INCONTRA LA POPOLAZIONE

Il giorno 6 novembre si è tenuto l'incontro con la popolazione presso la sala della canonica. Moltissimi i cittadini del Comune di Rabbi accorsi per la serata, a dimostrare che l'interesse per le cose della comunità è crescente.

Il Sindaco Lorenzo Cicolini, nell'aprire la seduta, convinto dell'opportunità di attivare un percorso virtuoso rivolto ad accorciare la distanza tra i cittadini che vogliono partecipare e gli amministratori che devono decidere, ha manifestato il suo apprezzamento per la partecipazione numerosa.

I primi mesi della nuova amministrazione comunale sono stati necessari per prendere visione e conoscenza degli uffici comunali ed eseguire una verifica dei programmi già avviati, azioni queste indispensabili per poter avviare il progetto di una nuova organizzazione dell'amministrazione con l'intento di aumentarne l'efficacia. Come già scritto nel programma elettorale, è importante poter contare sulla collaborazione di personale motivato e responsabilizzato, poiché è attraverso il lavoro dei dipendenti che è possibile portare a termine gli obiettivi condivisi. È evidente che in presenza di una innegabile carenza nell'organico, come quella verificatasi negli uffici comunali, sia non solo difficile dare risposte ai cittadini, ma anche portare avanti progetti pur minimi, e per questo è stato deciso di potenziare il personale in servizio, (ammirevole per profusione di impegno e competenza) con nuove assunzioni, in modo da dotare gli uffici ragioneria-tributi e tecnico di adeguate risorse umane.

Fatta questa premessa, il Sindaco ha reso noto che nei primi mesi di legislatura sono stati attuati interventi di carattere straordinario soprattutto per mettere in sicurezza la viabilità preclusa al traffico a causa delle valanghe dell'inverno, così permettendo l'accesso alla zona del Coler. Con i fondi anticongiunturali è stato deciso di realizzare alcuni interventi di manutenzione straordinaria della viabilità, con l'asfaltatura di alcuni tratti di strada e la realizzazione di barriere di protezione a Pracorno, a Cavallar e lungo la strada che da S. Bernardo porta alle Piazze passando da Zanon e Penasa.

Particolare importanza e rilevanza è stata data alla realizzazione della Scuola Materna unica

a Pracorno. Come è noto l'Asilo di Pracorno è stato recentemente ristrutturato (i lavori sono in via di ultimazione); una volta completato, accoglierà l'asilo nido al primo piano, una sala multiuso e l'ambulatorio medico al secondo piano; al piano terra una sezione della scuola materna. La nuova amministrazione ha ritenuto opportuno verificare la possibilità di ampliare l'edificio per accogliere anche la seconda sezione. Per due ordini di motivi: per una finalità educativa e pedagogica, assicurando continuità di relazione e socializzazione dei bambini dall'asilo nido alla scuola elementare, venendo così incontro anche alle richieste delle insegnanti e di molti genitori; per ridurre, grazie a un polo unico per la scuola dell'infanzia e per il nido, i costi di gestione, con la garanzia tuttavia della conservazione dei posti di lavoro, già verificata presso gli uffici provinciali. Relativamente alla Scuola di Piazzola, è ovvio che l'edificio abbisogni di una completa ristrutturazione perché possa essere utilizzato in qualche modo; l'obiettivo è quello di pensare a una nuova identità da dare a tale struttura, anche al fine di riqualificare la frazione inclusa nel Parco dello Stelvio.

L'esigenza di realizzare il Centro Raccolta Materiali è stato un altro tema affrontato dal Sindaco nell'incontro: egli ha comunicato che l'Amministrazione, assistita in questo dal progettista e dai competenti uffici provinciali, ha valutato l'opportunità di "spostare" l'intervento su un'area di minor pregio ambientale e che necessita di riqualificazione, ovvero l'area situata all'imbocco della valle dove sorge ora il sito di stoccaggio provvisorio.

La gestione della Società Terme non poteva essere tralasciata: il Sindaco ha comunicato la composizione del nuovo C.d.A.: Luigi Guarnieri Presidente, Luigi Pangrazzi Vice Presidente e Marina Cicolini consigliere; è stato ricordato che nonostante i gravi problemi, il nuovo C.d.A. ha saputo imprimere un nuovo passo alla stagione in corso, ottimizzando il personale e razionalizzando le spese. Il Presidente Luigi Guarnieri è intervenuto dicendo che i suoi sforzi saranno tesi a migliorare la situazione economica delle Terme, se sarà possibile contare su una certa riqualificazione della struttura

e su un progetto di offerta turistica di ampio respiro che interessi tutta la valle, inoltre ha pure auspicato che in futuro possa esserci un maggior coinvolgimento dei Rabiesi nelle cure termali offerte, poiché con una minima spesa possono beneficiare di miglior benessere e qualità della vita. Le terme, ha sottolineato il Sindaco, dovranno fare da volano per l'economia turistica della valle che troverà ulteriore slancio con la realizzazione di percorsi per lo sci di fondo, per lo sci d'alpinismo e per altri di escursionismo in genere. Abbiamo tutte le carte in regola - ha proseguito il sindaco - per offrire un prodotto turistico alternativo e complementare a quello già offerto con successo dalle località vicine, senza dimenticare che un elemento di grande pregio della valle è il suo ambiente naturale e incontaminato, aspetto molto importante per lo sviluppo della comunità. Una programmazione di medio periodo sugli interventi da fare non può essere disgiunta dalla fattiva collaborazione della Provincia di Trento; proprio per questo, ha assicurato il Sindaco, verrà presto sottoscritto tra Comune e Provincia un protocollo di collaborazione sui progetti ritenuti prioritari dalla comunità per uno sviluppo equilibrato, primo tra tutti il rilancio della struttura termale, per garantire la piena valorizzazione, anche turistica, della nostra valle che ha moltissime potenzialità.

I presenti sono stati informati che la prevista centralina sul torrente Rabiesi è in fase di progettazione esecutiva: se ne prevede la realizzazione entro l'anno 2012. L'Amministrazione sta valu-

tando altre possibilità di sfruttamento dell'acqua per scopi idroelettrici impiegando gli acquedotti che si prestano per tali operazioni. Si è accennato al Progetto Leader senza però entrare nel particolare visto che ad esso sarà dedicata una serata specifica con tecnici ed esperti. Per quanto riguarda le iniziative culturali e sociali, è intenzione dell'Amministrazione comunale aprire al più presto a San Bernardo un "punto di lettura" collegato al sistema bibliotecario solandro, nella convinzione che la biblioteca possa contribuire in modo efficace all'elaborazione e alla fruizione della cultura, oltreché essere presidio per la ricerca, lo studio, l'approfondimento, e un servizio che ampli anche l'offerta turistica. L'adesione al Piano Giovani della Bassa Val di Sole, che verrà formalizzato prossimamente, ha permesso ai giovani Rabiesi (che si sono costituiti nell'Associazione I Forobosci) di presentare i loro progetti, che auspichiamo verranno apprezzati ed approvati. L'incontro del 6 novembre è stato il primo tentativo di coinvolgere i cittadini alla vita amministrativa, ci vorrà del tempo per realizzare una vera partecipazione: la nostra convinzione è che un dibattito pubblico non sia ancora la sede in cui si assumono decisioni che spettano formalmente alle autorità competenti, ma sia certamente il luogo dell'ascolto e del dialogo per assumere decisioni ponderate e condivise. L'obiettivo primario è quello di cambiare mentalità, offrendo un'informazione adeguata e favorendo una pluralità di opinioni.

Adriana Paternoster



Particolare del Rabiesi in inverno. (Foto di Lorenzo Gentilini).

SINTESI DEL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 OTTOBRE

Dopo l'approvazione dei verbali delle sedute consiliari precedenti, si è passati alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio 2009.

Successivamente è stata ratificata la deliberazione giuntale n. 228 di data 20.10.2009 avente ad oggetto: Variazione n. 7 alle dotazioni di competenza del bilancio annuale per l'esercizio 2009, al bilancio pluriennale 2009 – 2011 ed alla relazione previsionale e programmatica. Tale variazione è stata indispensabile per la prosecuzione di un mese del progetto AZIONE 10/2009 – abbellimento rurale e urbano – al fine di poter completare le iniziative programmate in tale progetto.

Poi è stata approvata la Variazione n. 8 alle dotazioni di competenza del bilancio annuale per l'esercizio 2009, al bilancio pluriennale 2009 – 2011, alla relazione previsionale e al piano generale delle opere pubbliche. Tale variazione è stata operata, nella parte corrente, sulla base di una generale revisione e controllo delle poste sia in entrata che in uscita adeguandole alle reali esigenze dell'Ente, secondo le necessità che dovranno ancora essere affrontate nel corrente esercizio finanziario e tenuto conto delle effettive entrate su cui attualmente è possibile contare. Nella parte straordinaria, si è provveduto ad eliminare le voci di spesa che non potranno essere impegnate entro lo scadere dell'esercizio finanziario 2009 (come la realizzazione dell'edificio da adibire a centro per lo sci di fondo in località Plan e la realizzazione di un nuovo centro visitatori in località Plan) nonché a rideterminare gli stanziamenti sulla base dei reali costi dei singoli interventi; in tal modo gran parte delle dotazioni finanziarie impegnate ritornano in disponibilità dell'Amministrazione e potranno essere utilizzate in sede di stesura del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2010.

Successivamente è stato deliberato il rinnovo della Convenzione con il Comune di Cles per l'utenza dell'Asilo Nido Comunale, al fine di consentire ai residenti di poter usufruire del nido di Cles.

Si è passati poi al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ex art. 21, comma 1 lettera A), D.P.G.R. 28 maggio 1999 nr. 4/L modificato dal D.P.Reg. 01.02.2005 n° 4/L. È stata quindi riconosciuta la conseguente legittimità del pagamento per liquidare la spesa derivante dalla sentenza n° 83/2009 del Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa del Trentino Alto Adige – Sede di Trento – di data 18 marzo 2009 e relativa al ricorso n° 233/2008 proposto in solido dal Comune di Rabbi e dalla signora Franca Penasa contro la procedura seguita dal Comitato di gestione per la Provincia Autonoma di Trento del Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio per la nomina del Dirigente periferico. Inoltre si stabilisce che, in considerazione della responsabilità solidale dei ricorrenti, l'Amministrazione provvederà ad avviare tutte le procedure, ivi compresa eventuale azione legale, al fine di recuperare la quota di competenza della signora Franca Penasa.

Infine è stato approvato lo schema di convenzione del servizio di applicazione della tariffa di igiene ambientale di cui al D.P.R. n° 158/1999.

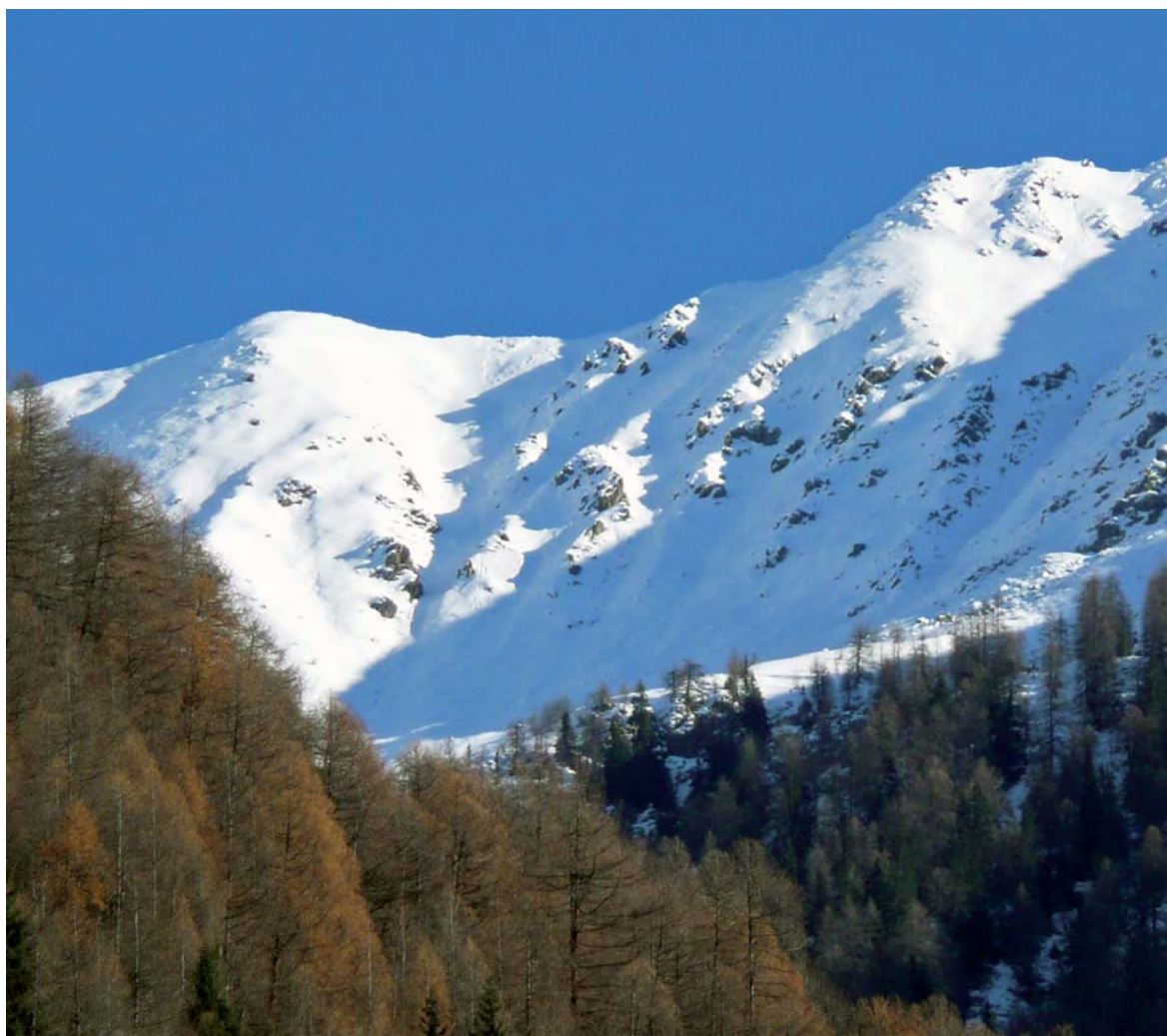
SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE DELIBERE DI GIUNTA PIÙ RILEVANTI (SETTEMBRE, OTTOBRE, NOVEMBRE)

DATA ATTO	OGGETTO
29/09/2009	"Lavori di manutenzione straordinaria presso l'edificio Scuola Elementare di Rabbi in Frazione San Bernardo". Affidamento lavori e forniture.
29/09/2009	Convenzione con la Società Cooperativa Servizi Culturali Valli di Non e di Sole C. Eccher Soc. Coop. di Cles.
29/09/2009	Concessione del contributo ordinario a favore di istituzioni, Associazioni, Comitati, ecc, operanti sul territorio Comunale: Gruppo Alpini San Bernardo di Rabbi.
29/09/2009	Nomina Commissione Giudicatrice del Concorso pubblico per esami

	per il conferimento di un posto a tempo indeterminato di un Agente di Polizia Municipale – Cat. "C" – livello base – 1 ^a posizione retributiva - 36 ore settimanali.
29/09/2009	Liquidazione spesa di rappresentanza sostenuta in occasione della Festa degli Anziani di Rabbi.
29/09/2009	Liquidazione spesa di rappresentanza nell'ambito del concerto svoltosi presso la Chiesa di San Bernardo di Rabbi in data 30.08.2009.
29/09/2009	Liquidazione spesa di rappresentanza sostenuta in occasione della manifestazione denominata "Desmalghiadà".
29/09/2009	D.Lgs. 81/2008. Assegnazione funzione di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Comune di Rabbi per il quadriennio 2007/2010. Liquidazione competenze anno 2009.
29/09/2009	Circuito Trentino "AGRICULTURE". Organizzazione manifestazione in Val di Rabbi – Estate 2009. Liquidazione spesa.
29/09/2009	Disciplinare fra il Comune di Rabbi e la Società Terme di Rabbi S.r.l. per l'affidamento della gestione delle Terme di Rabbi ed il servente complesso turistico alberghiero denominato "Grand Hotel". Erogazione contributo per l'attività dell'anno 2009.
13/10/2009	Immobili di proprietà del Comune di Rabbi: incarico a trattativa privata per pulizia locali.
13/10/2009	Disciplinare di Concessione di derivazione ed utilizzazione di acque pubbliche dal torrente Rabbies. Pagamento spese registrazione atto.
13/10/2009	Comprensorio della Valle di Sole - Partecipazione finanziaria per l'anno 2009. Liquidazione spesa.
13/10/2009	Autorizzazione alla S.E.T. DISTRIBUZIONE S.P.A. alla posa di elettrodotto 20kV per alimentazione cabina AEC Segheria Rabbi – Malè - Terzolas.
20/10/2009	Variazione n. 7 alle dotazioni di competenza del bilancio annuale per l'esercizio 2009, assunta in via d'urgenza dalla Giunta Comunale.
20/10/2009	Modifica alla Deliberazione della Giunta Comunale n° 88 dd. 17.04.2009 avente ad oggetto "Approvazione progetto "AZIONE 10/2009 – Abbellimento urbano e rurale - del Comune di Rabbi. Pro-ronga periodo di lavoro
20/10/2009	Presa atto dimissioni volontarie presentate dal Signor Zini Carlo dipendente a tempo determinato con mansioni di Agente di Polizia Municipale - Cat. C - livello base.
20/10/2009	Approvazione avviso di pubblica selezione per esami per la formazione di una graduatoria di merito dalla quale attingere per eventuali assunzioni a tempo determinato di "Assistente di Ragioneria – Cat. C – livello base – 1 ^a posizione retributiva".
23/10/2009	Festeggiamenti organizzati in occasione del 20° anno di servizio pastorale in Val di Rabbi di don Renato Pellegrini. Impegno di spesa
27/10/2009	Ditta GRAIFENBERG CARLO – Impianti Elettrici – con sede in Malè (TN). Affidamento incarico per il servizio di manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica ad alimentazione fotovoltaica del Comune di Rabbi.
27/10/2009	Incarico per l'elaborazione della progettazione preliminare e definitiva dei "Lavori di ampliamento della Scuola dell'Infanzia di Pracorno di Rabbi".
27/10/2009	Concessione del contributo a favore di istituzioni, Associazioni, Comitati, ecc, operanti sul territorio Comunale. Sci Club Rabbi per organizzazione manifestazione "Desmalghiadà".
27/10/2009	Presa atto dimissioni volontarie presentate dalla Signorina Zanon Viviana dipendente a tempo determinato con mansioni di Assistente di Ragioneria - Cat. C - livello base.

- 03/11/2009 Variazione all'atto programmatico di indirizzo per la gestione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009.
- 03/11/2009 Art. 111 - comma 1 - lett. b) della L.P. 05.09.1991 n° 22 e ss. mm e art. 9 - comma 1 - lett. b) e comma 2 del Regolamento Comunale per l'applicazione del contributo di concessione. Esenzione totale dal pagamento del contributo di concessione ed approvazione vincolo di intrasferibilità decennale per i lavori di sopraelevazione con cambio di destinazione d'uso della p.ed. 802/2 P.M. 3 - C.C. Rabbi.
- 03/11/2009 CONSORTELA MANDRIE - Concessione contributo per manutenzione e sistemazione edificio rurale Malga Mandrie Alta.
- 03/11/2009 Acquisto apparecchiature per il Centro Termale di Rabbi: attrezzatura per cure dermatologiche. Liquidazione spesa.
- 03/11/2009 Ditta CORTECH S.R.L. - Canal San Bovo: noleggio generatore di neve artificiale per la pista di sci da fondo in località Plan di Rabbi.
- 11/11/2009 Liquidazione spesa di rappresentanza.
- 11/11/2009 Concorso pubblico per esami per il conferimento di un posto a tempo indeterminato di un Agente di Polizia Municipale - Cat. "C" - livello base - 1^ posizione retributiva - 36 ore settimanali. Approvazione verbali della Commissione Giudicatrice.
- 11/11/2009 Partecipazione Segretario Comunale dott. Aldo Costanzi - al corso organizzato dal Consorzio dei Comuni Trentini avente ad oggetto "Il procedimento amministrativo e il diritto di accesso agli atti degli Enti Locali".
- 11/11/2009 Intervento di somma urgenza per il ripristino dei danni provocati dalla valanga verificatasi nel corso dell'inverno 2008/2009 in località "TOF PAR PET". Approvazione perizia di somma urgenza. Accertamento contributo Provinciale e finanziamento dell'intervento. Affidamento incarichi tecnici.
- 11/11/2009 BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2009 E BILANCIO TRIENNALE 2009 - 2011. Prelevamento dal Fondo di Riserva.
- 11/11/2009 Riapertura dello storico "Mulino Ruatti" di Pracorno di Rabbi e presentazione dei lavori di restauro. Impegno di spesa.
- 16/11/2009 "INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER RIPRISTINO DANNI A SEGUITO DEGLI SCHIANTI AVVENUTI SULLA STRADA COMUNALE RABBI FONTI - FONTANON". Presa atto verbale accertamento di somma urgenza, regolarizzazione contabile degli interventi autorizzati con Atto del Sindaco n. 2 di data 16 ottobre 2009. Approvazione perizia. Accertamento contributo provinciale a totale finanziamento dell'intervento - Affidamento ulteriori lavori. - Nomina direttore lavori.
- 16/11/2009 Pubblica selezione per esami per la formazione di una graduatoria di merito dalla quale attingere per eventuali assunzioni a tempo determinato di "Assistente di Ragioneria - Cat. C - livello base". - Ammissione dei candidati.
- 16/11/2009 Pubblica selezione per esami per la formazione di una graduatoria di merito dalla quale attingere per eventuali assunzioni a tempo determinato di "Assistente di Ragioneria - Cat. C - livello base". Nomina Commissione Giudicatrice
- 16/11/2009 Lavori di asfaltatura strade comunali in località Cavallar, Petér, Poz, Tassé ed alcuni tratti nella Frazione di Pracorno". Autorizzazione al subappalto n° 1.
- 24/11/2009 Servizio di trasporto anziani sul territorio comunale. Determinazione a contrarre e indizione gara a trattativa privata previo confronto concorrenziale.
- 24/11/2009 Affido incarico per analisi microbiologiche, chimiche e sulla con-

- centrazione del radon dell'acqua minerale "ANTICA FONTE RABBI". Anno 2009. Liquidazione spesa.
- 24/11/2009 Liquidazione compensi ed indennità spettanti ai componenti della Commissione Esaminatrice per il Concorso pubblico per esami per il conferimento di un posto a tempo indeterminato di un Agente di Polizia Municipale – Cat. "C" – livello base – 1^ posizione retributiva - 36 ore settimanali.
- 24/11/2009 Pubblica selezione per esami per la formazione di una graduatoria di merito dalla quale attingere per eventuali assunzioni a tempo determinato di "Assistente di Ragioneria – Cat. C – livello base. Approvazione verbali della Commissione Giudicatrice.
- 24/11/2009 Liquidazione compensi ed indennità spettanti ai componenti della Commissione Esaminatrice della Pubblica selezione per esami per la formazione di una graduatoria di merito dalla quale attingere per eventuali assunzioni a tempo determinato di "Assistente di Ragioneria – Cat. C – livello base – 1^ posizione retributiva".
- 24/11/2009 Liquidazione spesa di rappresentanza.
- 24/11/2009 Convenzione per la gestione del tratto di strada forestale Penasa / Stablum. Liquidazione quota dovuta anno 2009.
- 24/11/2009 Lavori di asfaltatura strade comunali in località Cavallar, Petér, Poz, Tassé ed alcuni tratti nella Frazione di Pracorno. Approvazione perizia di variante n° 1.



Neve in montagna
autunno 2008
(foto di Claire
Paternoster).

LA DESMALGHIADÀ DA CERCEN

In Val di Rabbi il sistema delle malghe e della produzione di formaggio, burro e ricotta, durante la stagione estiva, ha una storia antica che fonda le sue radici nella tradizione di vita contadina che la gente della vallata ha praticato per lunghi secoli. Ogni famiglia, per il proprio sostentamento, ha sempre allevato qualche capo di bestiame e coltivato ogni metro quadrato di terreno disponibile. Ma durante l'estate gli animali se ne andavano in malga, sia per utilizzare la produzione erbacea, anche quella che cresce in alta montagna durante l'estate, sia per dare la possibilità agli uomini di andare a guadagnare qualche soldo e alle donne di avere più tempo per la fienagione.

La cultura della malga, della mungitura delle vacche e delle capre e la trasformazione del latte ha rappresentato una delle attività principali della popolazione maschile della valle, esercitata non solo a Rabbi, ma anche in numerosi alpeggi di tutto il Trentino dove i pastori ed i casari rabbiesi erano apprezzati per le loro abilità professionali. Ed è forse per questo, per il fatto che i rabbiesi la malga se la portano nel loro DNA, che il giorno della Desmalghiadà nasce in tutti il desiderio di far festa. Una festa alla quale tutta la comunità aderisce con entusiasmo e partecipa in maniera spontanea per salutare il rientro delle mandrie dai pascoli estivi della Val di



Cercen, ma anche per tributare la giusta riconoscenza ai pastori che durante l'estate hanno scrupolosamente accudito il bestiame e provveduto alla trasformazione del latte in pregiati formaggi di malga.

È stato così anche per l'edizione della "Desmalghiadà da Cercen" di quest'anno. Una vera festa svoltasi domenica 20 settembre ed arricchita, sabato 19, mediante l'organizzazione di un concorso dei formaggi di malga della Val di Rabbi che ha avuto luogo presso la struttura ricettiva delle Terme di Rabbi. Al concorso hanno aderito ben nove malghe che hanno presentato la loro produzione estiva (nostrano di malga e casolet) e si

sono sottoposte al giudizio dei visitatori (si stima la presenza di ca. 200 persone) i quali, dopo aver assaggiato i formaggi, hanno espresso un punteggio per una classifica che ha visto primeggiare la Malga Palù con il casaro Fiore Penasa sia nella classe del nostrano come anche nel casolet. Al concorso hanno partecipato le malghe Cercen con casaro Franco Misseroni, Cespedè con casaro Ioan Tincu, Fratte con casaro Mauro Dalpez, Mondent con casaro Alberto Marinolli, Palù con casaro Fiore Penasa, Paludè con casaro Cristian Stablum, Sta-





blasolo con casaro Fedele Pangrazzi, Stabletti con casaro Ettore Pedergnana e Villar con casaro Luigi Dallaserra. La domenica mattina si è ripetuto il protocollo ormai collaudato degli scorsi anni con lo Sci Club Rabbi che ha gestito la regia dell'intera giornata, ben riuscita soprattutto grazie all'opera di un folto numero di volontari che si sono attivati nella preparazione e nella gestione delle varie iniziative. Si è partiti di buonora con l'addobbo delle vacche (attacco dei campani e delle ghirlande fiorite) che sono poi state accompagnate dalla malga fino alle Fonti. Analogo lavoro è stato fatto con le pecore recuperate sui pascoli di alta montagna, addobbate con fiori e campanelli ed accompagnate fino al paese.

Alle Fonti di Rabbi si è riunita una folla festosa ad attendere le mandrie, intrattenuta con i canti ed i balli de "I quater sauti rabiesi". All'arrivo degli animali si è formato un lungo corteo con i carri trainati dai cavalli, i bambini in costume, gli animali addobbati a festa e tutta la gente che dal bivio per la Val Cercen ha partecipato alla sfilata lungo la provinciale delle Fonti di Rabbi fino alle Plaze dei Forni, dove gli animali hanno trovato posto nei recinti appositamente preparati. È seguito il "disnar del malghiar" al

quale hanno preso parte ca. 800 persone tra allevatori, visitatori e turisti. Nel pomeriggio si sono avute diverse iniziative di intrattenimento, dalla musica folk di Danilo alla chiaseradà, dall'esibizione degli antichi mestieri con "I Rabiesi da'n bot" alla tosatura delle pecore, dal suono delle fruste dei giovani della Val d'Ultimo alla degustazione dei piatti tipici, la "mosà" e gli "ambleti". Per tutta la giornata ha pure funzionato il mercatino dei formaggi di malga, piccoli stand nei quali gli allevatori hanno proposto le loro produzioni estive di formaggio ed altri prodotti quali salumi e miele.

La sera, a conclusione di una giornata particolarmente intensa, si è avuta la cena dell'allevatore in collaborazione con l'Unione Allevatori della Val di Sole e, per finire, il concorso "Miss Val di Sole a quattro zampe" che ha visto l'elezione e la premiazione della più bella manza della Val di Sole attraverso un confronto tra le vincitrici e le seconde classificate alle mostre del giovane bestiame di Fucine, Cogolo e Malè, concorso vinto da una manza di proprietà dell'azienda Ettore Pedergnana di Caldes. Le premiazioni di entrambi i concorsi sono avvenute alla presenza dell'Assessore all'Agricoltura Tiziano Mellarini, del Sindaco di Rabbi Lorenzo Cicolini e del Presidente degli Allevatori Silvano Rauzi.

Gli organizzatori Sci Club Rabbi e Malga Cercen esprimono vivo ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato alla buona riuscita della manifestazione.

Per lo Sci Club Rabbi
Claudio Valorz



Istantanee della Desmalghiadà 2009, foto di Lorenzo Gentilini e Alberto De Vecchi

Istantanee della
Desmalghiadà
2009, foto di
Lorenzo Gentilini e
Alberto De Vecchi



NOTIZIE DAL GRUPPO FOLK

"I QUATER SAUTI RABIESI"

Sono trascorsi già 6 anni dalla prima presentazione alla comunità del nostro progetto di recupero e salvaguardia di abbigliamento, musiche e balli per contribuire alla promozione dell'identità rabbiese. Nell'evoluzione del tempo, questo gruppo è riuscito a rimanere fedele a se stesso, portando allegria ovunque andasse, "contaminando", con l'entusiasmo e la passione che la fisarmonica riesce a suscitare, coloro che ci hanno conosciuto.

E sono state veramente tante le persone che in questi anni il gruppo folk ha incontrato, dai nostri con valligiani che ringraziamo di cuore per il sostegno e l'incoraggiamento a proseguire, agli ospiti che ci testimoniano costantemente il loro apprezzamento, a quanti ci hanno ospitato nelle loro comunità, nelle valli vicine, ma, più in generale, in tutto il territorio provinciale. (Qualche "incursione" l'abbiamo fatta anche fuori Trentino!)

Con l'associazione alla Federazione provinciale dei gruppi folcloristici, siamo riconosciuti a tutti gli effetti nel panorama del folclore trentino. Ogni gruppo è portatore della propria specificità, ed è su questa esaltazione di identità diverse che il confronto diventa arricchente per tutti; a luglio di quest'anno abbiamo partecipato al raduno provinciale tenutosi a Bocenago, in Val Rendena (giornata sicuramente faticosa ma ricca di soddisfazioni). Un accenno particolare lo merita l'esperienza partita all'interno del gruppo quasi per gioco e che nel tempo ha assunto una propria struttura: circa tre anni fa, si era deciso di aprire ai bambini più piccoli un percorso di scoperta del ballo rabbiese, un'occasione di relazione sociale per assaporare il gusto della prima polka, del primo walzer ecc... Non era allora preventivabile che i bambini desiderosi di fare quest'esperienza aumentassero in maniera esponenziale, se da un lato questo interesse era motivo di soddisfazione, dall'altro l'impegno e le risorse umane necessarie alla gestione organizzativa erano fonte di qualche preoccupazione.

Tanto per cominciare al gruppo era importante trovare un nome, l'estro creativo del nostro Fabio "bacicio" lo individuò con "I sautamartini" (le cavallette), poi l'esigenza di fornire loro un abbigliamento identificativo (ci venne in aiuto la generosità di un finanziatore). Le prime uscite pubbliche, sempre nella propria comunità, circondati dall'affetto e dalla trepidazione di mamme e papà; quest'anno, per la prima volta, "I sautamartini" sono andati in trasferta a Caldonazzo per partecipare al raduno provinciale dei gruppi folk giovanili.

A questo punto era necessario avviare un ragionamento sulle prospettive di questo gruppo: si è condivisa la scelta di strutturare meglio l'esperienza, alzando il livello qualitativo del repertorio e curando il costume di dame e cavalieri. Il lavoro dei prossimi mesi andrà in questa direzione, e non sarà certo una passeggiata; pur amando le sfide, siamo consapevoli che qualche timore non risulta infondato, c'è bisogno della collaborazione di tutti, in primis dei ragazzi che sono i protagonisti, delle loro famiglie, delle istituzioni per il sostegno economico, della comunità tutta. Parallelamente a questo progetto non va dimenticata la necessità di tenere alto il profilo dei "Quater sauti rabiesi", che, come tutte le esperienze associazionistiche, ha bisogno di essere alimentata dall'entusiasmo e dal rinnovamento, per contrastare i fisiologici momenti di stanchezza. Grazie di cuore a quanti si spendono per portare avanti questo testimone, con fatica ma con una straordinaria determinazione. Negli anni scorsi si era andata consolidando la tradizione di incontro tra il gruppo folcloristico e la comunità e gli ospiti presenti nel periodo natalizio con la proposta di una serata in allegria, compatibilmente con i vari appuntamenti ci riserviamo di proseguire in questo solco, sarete quindi i benvenuti!

Il Presidente de "I quater sauti rabiesi"
Marina Mattarei

AMICI DELLA SIERRA LEONE ONLUS: INIZIATIVE E PROGETTI

Dalle autorevoli colonne del periodico "Rabbinforma", voglio ragguagliare i lettori sulle attività svolte, in corso e programmate dall'Associazione Amici della Sierra Leone onlus.

Durante l'anno che sta volgendo al termine abbiamo posto in opera parecchie attività, tutte chiaramente con lo scopo di dare un aiuto ai nostri Amici africani:

- attualmente forniamo sostentamento costante a 102 bambini della Sierra Leone. Famiglie di Rabbi, italiane, tedesche ed americane mensilmente versano sul conto corrente dell'Associazione una quota che, trasformata in USD, viene trasferita trimestralmente sul conto corrente che abbiamo aperto presso la Banca Nazionale della Sierra Leone. I Salesiani ed altre persone di assoluta fiducia provvedono a distribuire alle famiglie dei bambini il denaro ed il cibo necessari alla sopravvivenza ed allo studio. Una parte delle risorse viene destinata all'acquisto del riso per le famiglie più povere. A Natale la quota di ciascuna famiglia viene raddoppiata.

Lo scorso mese di maggio, durante il loro viaggio in Sierra Leone, alcuni membri della nostra Associazione, accompagnati da Fr. Alberto Mengon, hanno potuto verificare la corretta distribuzione delle risorse visitando una ad una le famiglie dei bambini adottati.

- L'Associazione sta finanziando gli studi di Victor Mason, un ragazzo proveniente dalla Sierra Leone, che frequenta dall'anno 2005 la facoltà di Ingegneria Industriale Alimentare presso l'Università di Trento. In un primo momento, abbiamo contribuito a pagare l'alloggio e le tasse universitarie di Victor, nell'ultimo periodo lo abbiamo aiutato a trovare un lavoro part-time che gli permette di provvedere da solo al proprio sostentamento in attesa della conclusione degli studi. Conseguita la laurea, Victor tornerà in Sierra Leone (a Lungi) e dovrebbe diventare un autorevole punto di riferimento per la nostra Associazione e per la sua Comunità.
- Abbiamo organizzato parecchi incontri sul nostro territorio aventi come obiettivo





la sensibilizzazione sul tema della povertà e dello stato di indigenza in cui versano le popolazioni africane.

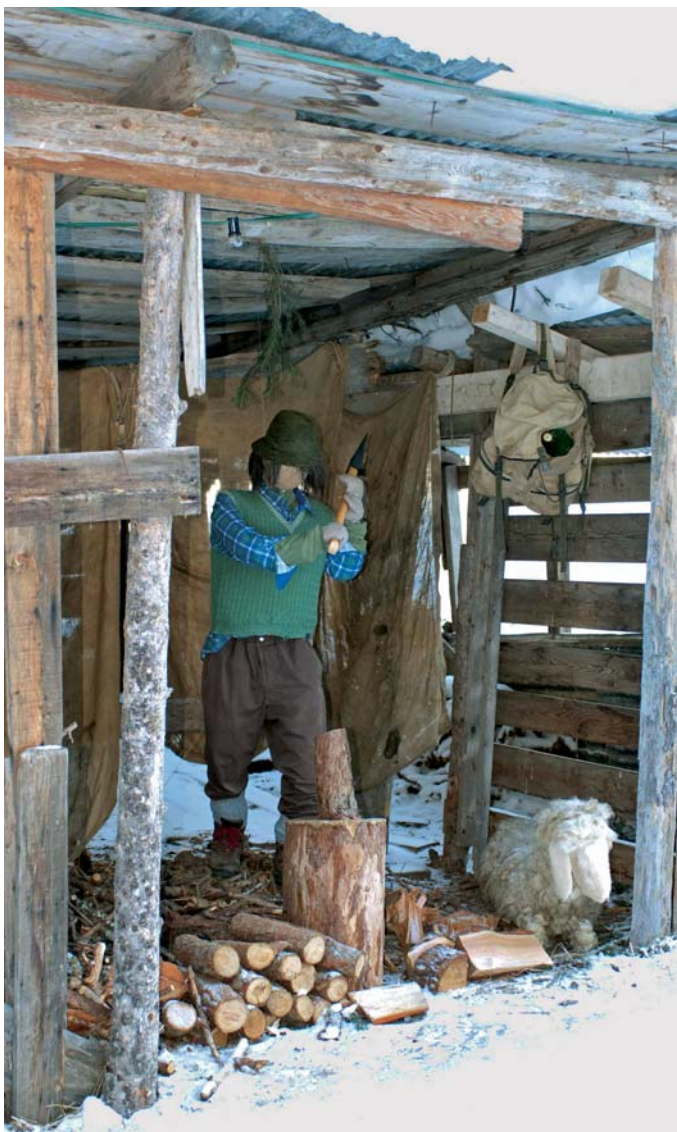
- Curiamo la pubblicazione del periodico "AMICI DELLA SIERRA LEONE"
- Per le festività natalizie abbiamo programmato un mercatino in cui, oltre a prodotti importati in occasione del nostro viaggio in Sierra Leone, verranno proposti lavori fatti con una straordinaria collaborazione, oltre che dei nostri soci, anche di tutta la popolazione Rabbiese e non (gruppo anziani, bambini della Scuola Primaria, artigiani, Gruppo Parrocchiale di don Antonio a Monclassico, ecc.).
- Per il 27 dicembre stiamo organizzando una serata in cui alcuni allievi dei Conservatori di Trento e Verona eseguiranno musiche di Mozart, Chopin ed altri autori, alternate con riflessioni aventi come tema l'Africa.
- Abbiamo ottenuto l'"Accreditamento" presso la Provincia Autonoma di Trento e, in occasione della prossima assemblea (febbraio 2010), apporteremo una variazione al nostro Statuto che ci permetterà di operare anche in altre zone del mondo ed "in primis" collaborare con suor Lina Mattarei e Padre Anselmo Andreotti.
- La "sfida" più importante sarà però la realizzazione del "SAINT ANN COM-

MUNITY CENTER" a Yongro, la nostra Associazione acquisterà una struttura che verrà gestita da alcune suore indiane. La particolare intraprendenza di questa Congregazione di Religiose sarà di indispensabile aiuto e sostegno alla popolazione locale; la loro opera contribuirà a debellare l'analfabetismo, verranno insegnate alle ragazze arti e mestieri che le renderanno autosufficienti ed infine la struttura sarà luogo di aggregazione per grandi e piccoli.

Colgo quest'occasione per ringraziare i membri dell'Associazione, i giovani, gli anziani, le Scuole, le Parrocchie che con straordinaria dedizione e spirito di sacrificio collaborano alla buona riuscita delle nostre iniziative, perché sono tante gocce che formano il mare, se poi queste gocce portano dentro un'anima capace di amare e donare, allora sì che avremo la forza dell'oceano e lo navigheremo fino a raggiungere le belle coste della nostra cara Sierra Leone e speriamo... anche molto più lontano! A tutti i lettori di RABBINFORMA, gli AMICI DELLA SIERRA LEONE ONLUS augurano buone feste!

Il Presidente
Luigi Guarnieri

IL PRESEPE: BETLEMME IN CASA



18

Da alcuni decenni abbiamo preso consapevolezza delle difficoltà nella trasmissione della fede cristiana alle nuove generazioni, che appaiono non solo sempre meno praticanti, ma anche ignare degli elementi più decisivi del cristianesimo. La trasmissione della fede ha bisogno prima di tutto che i cristiani siano testimoni di Cristo, capaci di appellarsi al Vangelo per consegnare una conoscenza autentica di Gesù Cristo, colui che ci ha raccontato il Dio dei Padri, sempre rimasto invisibile. Tuttavia questa che è la grande tradizione, la trasmissione essenziale della fede cristiana, è illustrata anche da altri elementi che non andrebbero sottovalutati. Fra questi c'è il presepe, la

possibilità di avere "Betlemme in casa" in occasioni delle festività natalizie. Il presepe lascia vedere in famiglia ciò che i cristiani vivono nella liturgia in chiesa, dà una forma plastica ad una gioia che si sente condivisa e rende il Natale non un semplice momento di evasione, ma un'autentica opportunità di festa. Se l'Oriente cristiano ha affidato all'icona la narrazione teologica del Natale, il genio dell'Occidente ha inventato il presepe. In Europa già nel Medioevo si allestivano rappresentazioni sceniche intorno alle cattedrali e alle chiese più importanti; si rappresentava la vita di Gesù in modo che i molti che allora non sapevano leggere potessero conoscere e imprimere nella mente e nel cuore il mistero della vita di Gesù, particolarmente della sua nascita, della sua morte e risurrezione. Ma fu nel terzo secolo dopo Cristo che Francesco d'Assisi, che all'epoca della terza crociata aveva tentato, senza riuscirci, di andare in Terra Santa, ebbe l'intuizione del presepe. Raccomandava ai cristiani di non voler passare il mare con le armi

in nome della fede, ma di "far nascere Gesù nel cuore". E come fare? Lo racconta un suo discepolo, Tommaso da Celano: "Si dispone la greppia, si porta il fieno, sono menati il bue e l'asino. Si onora la semplicità, si esalta la povertà, si loda l'umiltà e Greccio diventa la nuova Betlemme." Nasceva così il primo presepe, il presepio vivente che Francesco inventò nell'Umbria, a Greccio, appunto. Dal sedicesimo secolo le statue sostituiscono le persone nei presepi che vengono esposti nelle chiese durante il tempo di Natale. Poco alla volta il presepe diventa domestico, i cristiani lo costruiscono nelle loro case, per le loro famiglie.

Ricordo che quando cominciava la nove-

na di Natale, si andava nei boschi a raccogliere il muschio, si cercavano pezzi di carta da spruzzare con vari colori; poi la si accartocciava perché prendesse la forma di rocce, grotte, speroni di montagna. Quindi su un tavolo, in cucina o nella sala, si disponevano le statuine del presepe, cercando ogni anno che la composizione assumesse un aspetto diverso. Era davvero come allestire un dramma sacro: Maria e Giuseppe, l'asino e il bue; sulla soglia i pastori che adoravano e portavano i loro semplici doni; più sopra gli angeli e la stella che brillava in alto luminosa. Tutto attorno la campagna riproduceva ambienti familiari: specchi d'acqua con le oche, prati con pecore, agnelli e asini, poi le case con la gente intenta nei propri mestieri: il mugnaio, il fabbro, il falegname... Lontano, ai margini, lontano su una roccia, vi era il palazzo di Erode. Lassù talvolta si ponevano i magi, che venivano spostati ogni giorno di qualche passettino, per farli giungere alla grotta nel giorno della Epifania.

Allora, cinquant'anni fa, noi bambini mettevamo tanta cura in quell'allestimento, perché sentivamo di poter vivere dentro di noi quello che cercavamo di raffigu-

rare. Mi ricordo che, in qualche giorno, mi mettevo davanti al presepio con il Vangelo in mano e, in base a quello che leggevo, disponevo e spostavo statuine e personaggi. Cominciavo a capire che la venuta di Gesù nel mondo era davvero per tutti, ma soprattutto per le persone semplici, come i pastori. I re potenti, invece, e i sacerdoti, gli scribi, e persino tanti uomini religiosi non se n'erano nemmeno accorti. La vigilia di Natale, poi, si pregava tutti attorno al presepio. Si guardavano le lucine che con i loro colori e il loro lampeggiare mettevano gioia, e nello stesso tempo si era attratti da quel bambino deposto sulla paglia, quel bambino che era il Dio per noi e tra noi, che per amore nostro volle farsi uno di noi. Sì, anche facendo il presepe noi ci esercitavamo a sapere chi era Gesù e come era venuto al mondo. Così imparavamo fin da piccoli ad amarlo. "Nascesse pure mille volte Gesù a Betlemme, non serve a nulla se non nasce in te..." ha scritto Silezio. Ecco, per i bambini "fare il presepe" è il modo più semplice per imparare a far nascere Gesù in sé, per rivivere con amore l'evento di Betlemme.

Don Renato



Percorso dei presepi di San Bernardo, Natale 2008 (Foto Alberto De Vecchi).

DON RENATO, DA VENT'ANNI A RABBI

È stata una vera festa del cuore quella che si è tenuta a San Bernardo domenica 25 ottobre, per celebrare i venti anni di don Renato in qualità di parroco a Rabbi.

La Santa Messa del mattino, seguita poi dal pranzo offerto alla comunità presso la Scuola, è stata l'anima della festa. Una celebrazione partecipata con tanti fedeli raccolti tra i banchi e una rappresentanza dell'associazionismo di valle disposta attorno all'altare, una celebrazione intensa ed emozionante per le parole pronunciate da don Renato e da chi l'ha conosciuto e apprezzato nel corso di questi anni, una celebrazione gioiosa grazie alla presenza di tanti chierichetti, bambini e bambine, allietata inoltre dai tre cori parrocchiali che hanno cantato insieme,

esprimendo così quell'unità pastorale tanto cara al nostro sacerdote.

La comunità dei credenti, i comitati parrocchiali, le associazioni e l'Amministrazione comunale hanno voluto in questo giorno rendere omaggio a don Renato e soprattutto ringraziarlo perché ha voluto essere il pastore di tutti, scegliendo, sin dal suo arrivo in valle nell'ormai lontano 1989, di far fare alla sua chiesa un cammino speciale. Un cammino indirizzato a una fede consapevole anche se difficile, a un culto religioso svecchiato perché più maturo, a un modo autentico e perciò faticoso di fare e di essere comunità cristiana.

L'augurio è che don Renato possa proseguire sereno sulla strada intrapresa, sor-

retto dai suoi fedeli e dalla preghiera, come quella ricordata da padre Giorgio Valentini nell'omelia tenuta durante la Messa: "Penso che anche don Renato, come tanti altri preti, abbia pregato e preghi il Signore in questo modo: fa' che io non perda nessuno di quelli che tu mi hai affidato. Fa' che io con i miei cristiani possa giungere alla salvezza, fa' che io possa portarli alla salvezza tutti, nonostante la vita, nonostante i problemi, nonostante le difficoltà e le incomprensioni, nonostante i cambiamenti radicali che sono nella società via via ogni giorno di più, nonostante i cambiamenti della coscienza dell'uomo e della nostra coscienza..."

Elisabetta Mengon

Don Renato insieme ai chierichetti ed ai 3 cori parrocchiali



Don Renato con padre Giorgio Valentini durante la celebrazione



ULTIMO CD DEI "THE BASTARDS SONS OF DIONISO"

Ebbene sì: il tanto atteso primo album dei Bastard Sons of Dioniso è uscito. "In stasi perpetua" ripercorre la strada che i "Tbsod" avevano deciso di intraprendere fin dalla loro formazione. Chitarre "ruggenti", batteria incalzante, e tanto tanto spirito rock in un disco che coinvolge l'ascoltatore dall'inizio alla fine, o quasi, e che, a mio avviso, non tradisce le aspettative. Si inizia con "Se t'annoi" che mette subito le cose in chiaro (se resisti all'ascolto di questa canzone probabilmente hai comperato il disco giusto!!!) con cambi improvvisi di tonalità, e armonie in perfetto stile tbsod. Segue "Mi par che per adesso", ispirata per testi e melodie da un'opera di Monteverdi, che rappresenta il giusto connubio tra "pre X-Factor e post X-Factor", lasciando spazio alla voce maestosa delle valvole degli amplificatori, mitigata però da intermezzi melodici che allietano anche l'orecchio più diffidente. "Nothing to talk about", prima canzone in inglese dell'album, è una canzone già presente nel primo lavoro dei Bastard, piace per l'energia che trasmette e strizza l'occhio a chi pensava che fossero solo un prodotto televisivo (da notare che ad un certo punto della canzone,

Wice canta con dei batuffoli di ovatta in bocca!!!). Segue "Una canzone probabilmente inutile" che parla dell'attitudine delle persone a cercare sempre un significato in tutto, tentando di interpretare ogni cosa. "Io non compro più speranza" è l'ottimo riarrangiamento di un pezzo del '500 di Franciscus Bossinensis ed è il pezzo che ha fatto infuriare "Nonna Maionchi" ai provini di X-Factor. "War is over (children of the grapes)" è un'altra traccia in inglese, con testo pungente ed impegnato (per chi lo riesce a capire) che stimola l'ascolto dell'orecchio dell'ascoltatore affezionato, ma che potrebbe far storcere un po' il naso alle nonne che hanno televotato "chei trei bravi matei!"... "Senza colore" risente troppo, a mio modestissimo parere, dell'"influenza gaudiana", che ha dato una mano ai ragazzi negli arrangiamenti dell'album, dando vita ad un pezzo semi-acustico carico di psichedelia che veste un po' stretto indosso ai tre rocker trentini. "Dal risveglio in poi" riprende la melodia di una tastierina giocattolo di Federico, già usata per il finale di "Zwang song", (quella che è diventata poi la ben più conosciuta "L'amor carnale"), e riarrangiata con il giusto



carico di amplificatori e di ironia che la trasforma in una traccia quasi surreale. "Verso la mia testa" è, secondo me, la sorpresa più bella dell'album: inizio acustico con un tono soave e leggero che sfocia dopo qualche minuto in un riff di chitarre e batteria che travolge l'ascoltatore e suona seriamente da "6 anni di rock alpestre con retrogusto di cantina" qual è la descrizione data dai "Tbsod" per il lancio dell'album. "Typical Pinè Night" è un altro gioiellino dell'album, che inizia con un riff di chitarra che più classic-rock non si può e che esplode poi in qualcosa che sa di punk-rock, con l'orecchio sempre attento però alla melodia creata dai "Bastardi" con le loro voci. L'ultima traccia, "Ease my pain" è uno stornello in inglese, ripetuto fino all'esaurimento, che

anche l'originale iniziativa del complesso della Valsugana di portare, in tour con loro, un gruppo trentino diverso per ogni data, facendo così conoscere in giro la scena musicale nostrana che è ricca di talenti e che riesce a sopravvivere nonostante le possibilità, anche solo di suonare, siano ridotte all'osso.

C'è da precisare che il fenomeno Bastard ha portato l'attenzione di "mamma provincia" sulla scena musicale underground trentina, e da fine gennaio dovrebbe partire su TrentinoTV un programma interamente dedicato ai gruppi musicali della regione, che avranno la possibilità di andare in tv e presentare la loro musica. Con la speranza che tutto questo non sia solamente un fenomeno di passaggio, ma che



Raggi tra gli alberi, foto di Lorenzo Gentilini

parla di scimmie che bevono dalla testa!! In sostanza, da fan quale sono, e quale son sempre stato, non posso che promuovere l'album, con la speranza che il prossimo sia ancora più carico e più esplosivo che mai. L'ascoltatore trentino invece si conferma schiavo della tendenza, premiando il fenomeno Bastard con solo 1000 presenze al debutto del tour a Levico, ben lontane dai 12000 discepoli radunati da "mamma televisione" allo spettacollino di burattini di Borgo. Da notare

veramente riesca a nascere in Trentino ancora qualcosa di buono, musicalmente parlando, invito chi non l'avesse già fatto a comperare il cd dei Bastard Sons of Dioniso per sostenere la buona musica. Infine, se capita, provate a dare un'occhiata in giro nei locali ai gruppi che suonano, così magari un giorno potrete partecipare anche voi alla gara dell' "io li conoscevo" o dell' "io li avevo sentiti"!!

Francesco Mengon

100 ANNI DI TRENTO MALÉ

Una grande festa per il centenario della Trento Malé si è svolta domenica 11 ottobre 2009, con partenza da Trento del trenino storico, su cui hanno viaggiato autorità, figuranti e persone comuni. Verso le ore 13 è arrivato a Malé, la mitica "Vaca nonesa" era tornata con il suo inconfondibile muggito; ad attenderla tanta gente, la banda della città di Trento e la compagnia degli Schützen della Val di Sole.

Presso il piazzale antistante la nuova stazione ferroviaria, Pierantonio Cristoforetti, sindaco di Malé, ha fatto gli onori di casa, salutando e ringraziando tutti i presenti, gli organizzatori dell'evento e i numerosi personaggi pubblici intervenuti. Ha poi puntato l'attenzione su un'immagine, quella dei "paesaggi da preservare", possibilità appunto offerta anche dall'utilizzo del mezzo pubblico ad energia eco-compatibile, ricordando inoltre come il nostro tram sia stato la

più lunga ferrovia elettrica dell'impero asburgico. Carlo Daldoss, presidente del Comprensorio, ha voluto soffermarsi su delle riflessioni riguardanti il futuro. Tre, secondo il suo parere, le indicazioni da seguire: tenere conto che la capacità di crescita di un territorio si basa sulla sua capacità di comunicazione e di interscambio; proseguire con il prolungamento della ferrovia, considerando anche il fatto che il progetto originario del 1906 prevedeva di arrivare sino a Fucine; pensare al trenino come a una sorta di "metropolitana di superficie", mezzo di trasporto da privilegiare soprattutto da parte di chi abita in Val di Sole. Ha preso poi la parola il Presidente di Trentino Trasporti S.p.A. Vanni Ceola, che ha parlato di un compleanno importante in cui si celebra la realizzazione di tanti sogni, da quello di amministratori e figure importanti come Enrico Conci e Paolo Oss Mazzurana a quello di tanti lavoratori.



Il trenino storico
arriva a Malé

Un proposito per l'avvenire è sicuramente trovare nuove prospettive, nuovi sogni per lo sviluppo del territorio e della sua gente, in cui la mobilità si coniughi a tante altre sfide della società moderna. È stata infine la volta di Alberto Pacher, Vicepresidente della Provincia autonoma di Trento. Per lui la Trento-Malé poggia su una base solida, fa ormai parte della comunità con cui ha condiviso un destino comune, ed è suppor-

tata da una politica provinciale che si prefigge l'obiettivo di rinforzare le infrastrutture ferroviarie per favorire il più possibile un Trentino policentrico.

Finiti i discorsi ufficiali, il corteo composto dalle autorità, dal corpo bandistico e dagli Schützen, da personaggi in costume d'epoca e gente comune si è spostato presso Piazzale Guardi dove era stato allestito un tendone in cui si è fatto festa fino a sera.



Per ricordare lo storico anniversario della Trento Malé, durante l'anno scolastico 2008-2009, è stato organizzato un concorso di idee per la realizzazione di vari progetti: un "logo" per i Cent'anni della Trento- Malé; il "progetto" di prolungamento ferroviario fino a Marilleva; la raccolta di ricordi della e sulla Trento-Malé, presenti nell'immaginario degli abitanti delle valli del Noce. I concorsi erano aperti a tutti gli studenti delle scuole superiori, medie ed elementari del Trentino. Per quanto riguarda la sezione ricordi, un ragazzo della Scuola media di Malé è stato premiato con il secondo posto. "La storia di Remigio" è il titolo del testo che verrà interamente pubblicato su uno dei prossimi numeri di Rabbinforma.

Elisabetta Mengon

IL MOLINO RUATTI TORNA A VIVERE



Sabato 14 novembre 2009 è stato inaugurato il Molino Ruatti a Pracorno, con il taglio del nastro e la benedizione, al termine di un lungo intervento di restauro diretto dalla Sovrintendenza dei beni architettonici della Provincia. La festa di inaugurazione, alla quale tutta la comunità di Rabbi è stata invitata, ha visto la partecipazione dell'Assessore alla cultura provinciale Franco Panizza, del soprintendente Sandro Flaim e del Sindaco di Rabbi, Lorenzo Cicolini. Tra i presenti anche la consigliere provinciale Caterina Dominici, i responsabili del progetto e numerose autorità della zona, nonché la famiglia Ruatti, antica proprietaria dell'edificio. Nel pomeriggio, la festa di apertura del mulino è proseguita con il convegno dedicato al restauro, coordinato da Michela Cunaccia della Soprintendenza per i Beni architettonici,

dal dirigente scolastico Cesare Marino Ruatti e dal sindaco Lorenzo Cicolini. Nelle parole dell'assessore provinciale alla cultura Franco Panizza, emerge la necessità di valorizzare, attraverso questa rinnovata struttura che sarà a disposizione della collettività, l'identità della Valle di Rabbi. "Un'opera di grande completezza, una vera e propria antitesi alla globalizzazione" ha spiegato il dirigente Sandro Flaim, che ha ripercorso le tappe del restauro condotto dalla Soprintendenza per i Beni architettonici: "L'obiettivo di questo progetto è stato quello di suscitare emozioni, in particolare nei giovani, vorremmo che questo mulino rappresentasse non solo la visita alla casa del mugnaio, ma anche un mezzo per entrare nella vita di un tempo". L'intento del restauro è stato infatti quello di rimettere in funzione l'impianto del mulino non, ovviamente, in funzione produttiva, ma didattica, attraverso la creazione di una casa-museo. A tal proposito è importante ricordare come i bambini della ex quinta elementare di Rabbi, nello scorso anno scolastico, hanno portato avanti un progetto relativo al mulino che hanno visitato per un'attività di ricerca e documentazione. A distanza di un anno, immagini e



Immagini relative all'inaugurazione del Molino Ruatti, 14 novembre 2009 (foto di Luisa Guerri).

testi riguardanti il Molino Ruatti sono stati pubblicati su internet, nell'enciclopedia libera di Wikipedia.

L'allestimento del Molino Ruatti propone quindi al visitatore una sorta di luogo della memoria in cui viene presentata una panoramica generale sulla società rurale e sull'economia contadina della Valle di Rabbi, attraverso l'esposizione di oggetti quotidiani, riducendo al minimo i supporti mediatici e i testi che devono venire scoperti aprendo porte ed armadi, sul sottofondo verbale, quasi una musica, dei commenti recitati in Rabiés. Il percorso museale è completato dal volume curato da Umberto Raffaelli che ripercorre il restauro del mulino Ruatti e fornisce alcune importanti notizie storiche ed economiche sulla valle di Rabbi (presso il municipio sono a disposizione della popolazione diverse copie gratuite del libro).

Come illustrato dal nostro sindaco, il "Molino Ruatti" è un autentico gioiello architettonico, punto di riferimento della comunità di Rabbi, perché custodisce strumenti e ricordi che costituiscono parti

Particolari del
Molino Ruatti
(foto di Alberto
De Vecchi)



integranti dell'identità valligiana. L'auspicio è che il mulino diventi l'anima, e anche la sede fisica, delle iniziative dell'ecomuseo della Val di Rabbi, attorno al quale l'amministrazione sta lavorando come strumento di gestione eco-compatibile del territorio, attento alla conservazione della memoria e del passato.

La speranza è che ora molte persone visitino il Mulino, si innamorino della nostra splendida vallata e ne riscoprano le meraviglie. La speranza è che in molti possano comprendere come il modello di sviluppo che i nostri nonni ci hanno insegnato abbia fascino, valori e una passione che scorre nel cuore, oggi davvero difficili da ritrovare e inseguire nella vita di tutti i giorni. In questo senso la riapertura del Molino Ruatti può costituire l'esempio di un'etica nuova, di un rinnovato rapporto dell'uomo col paesaggio, con la natura e con la tradizione. Se tanta gente comprenderà questi valori così importanti, vorrà dire che il lavoro e le energie spese per far rinascere questo luogo saranno stati fecondi di cultura e civiltà.

Adriana Paternoster

STORIA DI ENRICO ZANON

- seconda parte -

Tre mesi son passati; quei ricordi se li sono portati nella tomba gli eroi, ma speriamo restino nella storia.

Da lì sono portati in Cina, nei piccoli territori dei vari stati europei - gli italiani sul suolo italiano - e sono rimasti lì tre anni. Una piccola differenza ci fu, non si sentivano più prigionieri; ma certamente stanchi, stremati, laceri e sporchi e con l'animo distrutto dalla macabra esperienza. Sono stati sistemati in locali a mo' di bivacchi di legno. Per lavarsi, dovevano cercare qualche corso d'acqua o pozzanghera. Per mangiare, se erano fortunati, qualche

clima passava bene il suo tempo. Anche gli altri commilitoni aiutavano in quello che potevano. Tornando al papà, ricordo un racconto collegato alla famiglia dove lavorava. Una sera una signora portò un po' di cibo ai militari pur essendo in stato di gravidanza, Enrico ringraziò perché aveva imparato un po' di cinese. Il giorno dopo, all'alba, la signora portò qualcosa da mangiare con in braccio il bambino partorito la notte. Anche con questo episodio il papà faceva notare la cultura diversa dalla nostra. Di grande interesse è un'altra abitudine; al mattino appena svegli i cinesi, dal più picco-



Enrico Zanon
insieme ad altri
commilitoni

capo di selvaggina; erano però avvertiti che ci avrebbe pensato lo stesso stato italiano, ma non vedevano mai nessuno, anzi, si sentivano abbandonati e dimenticati e, per compagnia e aiuto, miseria assoluta. Dovevano sottostare a un regime militare e subire anche qualche punizione. Avevano la possibilità di lavorare per i residenti e questo significava vivere. Enrico lavorava il legno, faceva dei lavoretti anche belli, ma soprattutto utili per quelle case che lui chiamava baracche. Con quei cinesi aveva stabilito un rapporto proprio bello e in questo

lo al più anziano, escono dalle loro case e fanno ginnastica. Chissà da quante generazioni portavano avanti questa salutare abitudine... Enrico parlava: i cinesi erano poveri, ma buoni e nelle loro strane abitudini vivevano bene. Il particolare stava anche nei comportamenti della famiglia, il rapporto coi figli, gli incontri fra fidanzati, come avvenivano i primi incontri, i comportamenti fra le famiglie e anche il vivere da buon vicinato. Era un popolo ignorante, perché senza possibilità di istruzione; *Ma voi che siete giovani arriverete forse a vedere; i*

Cinesi, se un giorno potranno alzare la testa, comanderanno il mondo; sono bravi, onesti, laboriosi, umili, silenziosi, sinceri. Queste le parole che dirà spesso Enrico a proposito di questo popolo. Erano governati dall'Imperatore che viveva nella famosa "Città Proibita", le leggi erano poche, ma ben osservate.

Intanto il diario di Enrico si arricchiva anche con avventure private. Nella compagnia dei trentini c'era uno di Deggiano e uno di Bolentina e questo, incuriosito dal diario di Enrico, gli chiese di farne uno per lui. Enrico lo accontentò e ne compose uno piccolo in rima dialettale come il suo; chissà se sarà arrivato a casa!! I poveri militari in quelle baracche erano dentro pigiati, con una sporcizia disumana e, per avere una pallida idea, ricordo un racconto. Al mattino tutti al lavoro con pale e carriola, per raccogliere le cimici che torturavano quei poveri giovani per tutta la notte. Anche in queste condizioni passava il tempo, ma del governo italiano non sapevano niente, erano completamente isolati dal resto del mondo: si sentivano dimenticati.

Era il 1920. Finalmente dal governo italiano arriva l'ordine del rientro con la Nave Cesare Battisti. Svuotati nella mente per le delusioni, si dicevano: "Chissà quello che ci aspetta ancora..." Il papà intanto prepara un piccolo ricordo cinese per la sua mamma. Arrivò il tanto desiderato giorno della partenza. Lasciano quelle terre ormai famigliari, si imbarcano sul piroscampo a carbone nel porto di TIEN-TSIN. Percorsero il Mar Giallo lungo la costa cinese e a Shanghai fecero una sosta per il riferimento di carbone e per tutto il giorno poterono scendere e visitare porto e dintorni. Enrico ne approfittava

per capire i primi superficiali usi e costumi e arricchire così il diario. Il carico di carbone veniva fatto a mano, prima cinesi e poi indiani; tutti con gerla avanti e indietro come le formiche. Erano ordinati da un capo della loro provenienza munito di bastone, noi avremmo definito questo: "schiavitù". Da Shanghai partirono, i giorni sembravano non finire mai, ma tutti fingevano di stare tranquilli. Un'altra fermata per lo stesso rituale a CANTON ancora in Cina. Certamente Enrico si fermava a terra il più possibile anche perché tutte le località avevano il loro particolare che poi ho trasmesso nel diario. Una sosta nel VIETNAM del sud, a Singapore dove si sono fermati qualche giorno (3 o 4) anche per le vivande, poi all'isola di Ceylon. Proseguendo, sono fermi ad Aden e poi il Mar Rosso. Lungo questo percorso, sulle coste dell'Africa, c'era stato uno scalo. Finalmente sono vicini al Canale di Suez, ma quel pezzo di Mar Rosso ha un brutto ricordo e per noi della famiglia, dopo 80 anni, molto triste. Enrico si vedeva la casa vicina, una gran voglia di riposare e finalmente abbracciare i suoi genitori, vedere la sua valle, le sue montagne. Con questo senso di felicità, anche una gran paura che qualche cosa andasse storto. Pensa alla sua mamma che da 6 anni non vedeva, non aveva più notizie e neanche ne poteva mandare. Il diario solleva dei dubbi, è pieno di drammaticità, "Se la mia mamma legge questo, morirà di crepacuore..." Enrico afferra il diario e con le lacrime negli occhi lo getta in mare. COSÌ TANTI RICORDI SI SONO PERSI NELL'OCEANO ...

Luisa Guerri



Peking. Ming Tombs

UNA GIORNATA SPECIALE

Il giorno 6 luglio 2009, a Nistella località di Piazzola, nella casa dei Ciatti, che io ho ristrutturato e in cui ho trascorso lunghi periodi, ho avuto la grande gioia di una visita dall'America: è venuta infatti a trovarmi una pronipote degli zii emigrati nel lontano 1910. Questo incontro di una sola giornata è stato ricco di emozioni e ha espresso con commozione il grande amore conservato per la terra natia e trasmesso attraverso le generazioni dalla famiglia Ciatti. Nella foto che allego ci sono le cugine di Bolzano che hanno ben organizzato la festa e hanno contribuito alla traduzione dell'inglese, la cugina americana vicino a me, con il figlio sulla sinistra. Colgo l'occasione di esprimere con gratitudine i miei ringraziamenti a tutti i Rabbiesi per avermi fatta sentire parte di una grande famiglia. Con questi sentimenti, saluto tutti a nome anche delle mie sorelle Vanda e Rosaria. Cordialmente auguro a tutti ogni bene.

Pia Maria Penasa



29

EMIGRANTE

(di Teresa Girardi,
tratta dalla raccolta "Fiori sofferti",
1984)

Ricordo
appena il pianto
della mamma: eri morto
zio, oltre oceano.

Non conosco la tua vita,
su quanti nodi
hai sudato,
né come
si troncò lo stame.

lo che porto
chiari
in volto i vincoli
del nostro sangue,
non t'ho conosciuto.

Ma la morte, come l'oceano,
toglie e dona, divide,
pur anche unisce.
Ora tu conosci me
che sono
ancora inconscia.

ELENCO MANIFESTAZIONI INVERNO 2009-10

redatto da Rabbi Vacanze - Ufficio informazioni di San Bernardo tel/fax: 0463 985048
www.valdirabbi.com - rabbivacanze@valdirabbi.com

L'INCANTESIMO DEL NATALE IN VAL DI RABBI

DICEMBRE 2009

- Da giovedì 24 a mercoledì 30 dicembre - Sala della Canonica di San Bernardo
MERCATINO DI NATALE pro-missionari di Rabbi
- Da domenica 6 dicembre 2009 a mercoledì 6 gennaio 2010
IL CAMMINO DEL PRESEPIO IN VAL DI RABBI
Un suggestivo percorso di presepi che inizia a fondovalle con l'Annunciazione dell'Angelo a Maria, posto nei pressi del Mulino Ruatti, continua a San Bernardo con i presepi artigianali e un presepio formato da circa 30 personaggi a grandezza naturale, che interpretano magistralmente i vecchi mestieri della realtà contadina, e si esaurisce a Piazzola con l'allestimento di altri incantevoli presepi artigianali.
- Venerdì 18 - ore 20.30 - Sala della Canonica a San Bernardo
Conferenza con ANTONIO LURGIO "IL PRESEPIO TRA VANGELO E TRADIZIONE"
- Giovedì 24 - ore 20.30 - San Bernardo
PROCESSIONE E BENEDIZIONE DEI PRESEPI ACCOMAGNATE DAI CANTI DEI BAMBINI e a seguire SANTA MESSA della Vigilia di Natale.
Vin brulé e piccoli doni per i piccini distribuiti da BABBO NATALE
- Sabato 26 - ore 21.00 - Chiesa Parrocchiale di San Bernardo
Concerto della CORALE POLIFONICA DI LAVIS
- Domenica 27 - ore 20.30 - Chiesa Parrocchiale di San Bernardo
Concerto di MUSICA CLASSICA con alcune riflessioni sull'Africa. Concerto tenuto da alcuni allievi dei conservatori di Trento e Verona
- Martedì 29 dicembre ore 21.00 - Palestra delle Scuole Elementari a San Bernardo
Conferenza con ALBERTO MOSCA SULLA STORIA DI RABBI
- Mercoledì 30 - ore 21.00 - Chiesa Parrocchiale di San Bernardo
Concerto del CORO DELLA COMUNITÀ VIVA
- Giovedì 31 - ore 21.00 - Val di Valorz San Bernardo
Suggestiva FIACCOLATA DI SAN SILVESTRO lungo il pendio della splendida Valle di Valorz. Aspettando il 2010 ... vin brulé per tutti!!!

GENNAIO 2010

- Domenica 3 - ore 15.30 - Palestra delle Scuole Elementari a San Bernardo
Con il GRUPPO STRUMENTALE di MALÉ: FESTA DEI NUOVI NATI NELL'ANNO 2009

- 4 gennaio - ore 20.30 - Sala della Canonica a San Bernardo
Presentazione del libro di DON MARCELLO FARINA "A RINASCERE SI IMPARA"
- Mercoledì 6 - ore 14.00 - Chiesa Parrocchiale di San Bernardo
S. MESSA e BENEDIZIONE DEI BAMBINI CON LA PARTECIPAZIONE DEI 3 CORI PARROCCHIALI DI RABBI in occasione della chiusura dei presepi.

ALTRE INIZIATIVE

- Festeggiamenti di Carnevale:
domenica 7 febbraio 2010 intrattenimenti a Piazzola e Pracorno
martedì 16 febbraio pranzo e sfilata dei carri e delle maschere a San Bernardo.
- Ski Alp 5ª edizione, raduno sci alpinistico in Val di Rabbi: domenica 14 febbraio 2009.

VISITE GUIDATE AL MOLINO RUATTI di Pracorno.

22, 28, 30 dicembre e 2 gennaio ore 15.00 o ore 16.00
(massimo 10 partecipanti alla volta).

Prenotazioni obbligatorie all'Ufficio Informazioni Rabbi Vacanze.

ATTIVITÀ SCI DI FONDO a cura dello Sci Club Rabbi

Pista in località Plan: pista gratuita - innevamento programmato - illuminazione -
apertura noleggio con nuova attrezzatura durante le festività e i weekend



I Cantori della stella, Epifania 1984 (da sinistra Gino Mengon, Costante Pizzamiglio, Rino Zappini, Ferruccio Mengon).

NOTIZIARIO TRIMESTRALE DEL COMUNE DI RABBI



RABBIinforma

*Dalla redazione di Rabbinforma
Auguri di Buone Feste e Felice 2010*

RABBIFORMA È ANCHE SU INTERNET:
visita il sito www.comune.rabbi.tn.it

COLLABORARE CON RABBIFORMA

È possibile contattare uno dei componenti del Comitato di Redazione oppure il Comune di Rabbi.
Il materiale da pubblicare nel prossimo numero, che uscirà verso la fine di marzo, dovrà essere recapitato al Municipio di San Bernardo di Rabbi entro il 3 marzo 2010 (indirizzo E-mail rabbinforma@comunerabbi.it; tel. 0463 984032); ciò che giungerà dopo tale data troverà spazio sul prossimo numero.

Ogni offerta a favore di Rabbinforma sarà gradita e potrà essere effettuata tramite versamento alla Cassa Rurale di Rabbi e Caldes o presso qualunque ufficio postale sul c.c. N° 15494388
Comune di Rabbi Servizio Tesoreria 38020 Rabbi (TN).

Ringraziamo tutti coloro che con offerte spontanee hanno contribuito o vorranno contribuire all'iniziativa.